

Le lingue comunitarie: formazione ed educazione
La scuola entra in Europa
2015/2016



Secondo Circolo di Pomigliano d'Arco
Dirigente Scolastico: Maria Filomena Favicchio

Le lingue comunitarie: formazione ed educazione

La scuola entra in Europa

L'ingresso dell'Italia nella Comunità Europea e i programmi pluriennali del Fondo Sociale Europeo hanno offerto anche alla Pubblica Istruzione italiana l'occasione di entrare all'interno di un dialogo aperto a tutti i Paesi membri della comunità. Favorito dall'introduzione progressiva di differenti strumenti e attività, questo dialogo consiste principalmente nel garantire una discreta continuità dell'azione formativa e una riqualificazione della stessa in termini specificatamente culturali e professionali.

In prima istanza vengono incentivate azioni quali la circolarità delle competenze, l'accesso all'istruzione di alta qualità, l'opportunità di apprendimento permanente. Nel dettaglio, tra le competenze a cui l'UE dedica maggiore rilievo, si distingue quel genere di abilità denominate "trasferibili" - le competenze digitali, le lingue e l'imprenditorialità -, poiché una volta acquisite il loro utilizzo è di fatto flessibile e applicabile in contesti anche molto eterogenei fra loro.

Tra le competenze individuate dalla Comunità Europea come elementi fondanti del dialogo interculturale tra i Paesi la lingua straniera (con particolare riferimento all'inglese) riveste senza dubbio un posto di rilievo. Se consideriamo il linguaggio come strumento di conoscenza, mezzo per dominare e penetrare la realtà circostante e tramite per porsi in relazione con gli altri nella società, ne comprenderemo l'alto valore formativo. In quest'ottica va vista l'unitarietà dell'educazione linguistica che non può essere ancorata alla sola lingua madre, ma che deve essere estesa almeno ad una seconda lingua che possa avere un valore internazionale, qualsiasi essa sia.

L'educazione linguistica nel suo valore formativo, implica le capacità di simbolizzazione, espressione e comunicazione; essa ci conduce al carattere trasversale della lingua stessa, che ci permette di attraversare tutti i campi del sapere. Più lingue apprenderà il bambino, più strumenti di conoscenza avrà a disposizione.

La lingua è comunicazione, mezzo per trasmettere qualcosa a qualcuno, vero e proprio ponte che implica la capacità del parlante di porsi come *soggetto* rispetto all'ascoltatore, che è *l'altro* esterno a sé.

La lingua diventa veicolo culturale. Conoscere una seconda lingua significa penetrare una cultura di cui quella lingua è veicolo, cioè vuol dire conoscere, valutare e confrontare gli aspetti più significativi con la cultura di appartenenza senza indulgere in inutili esterofilie o falsi stereotipi. Una società basata su tali presupposti supera atteggiamenti xenofobi in favore di una convivenza civile e pacifica, in cui l'uomo

rispetti, proprio perché le conosce, quelle lingue e quelle culture diverse che gli permettono di essere cittadino del mondo.

Le attività didattiche ed educative intraprese nel nostro istituto, nell'ambito dell'insegnamento della L2, sono strutturate a partire da buona parte delle competenze chiave definite dalla UE:

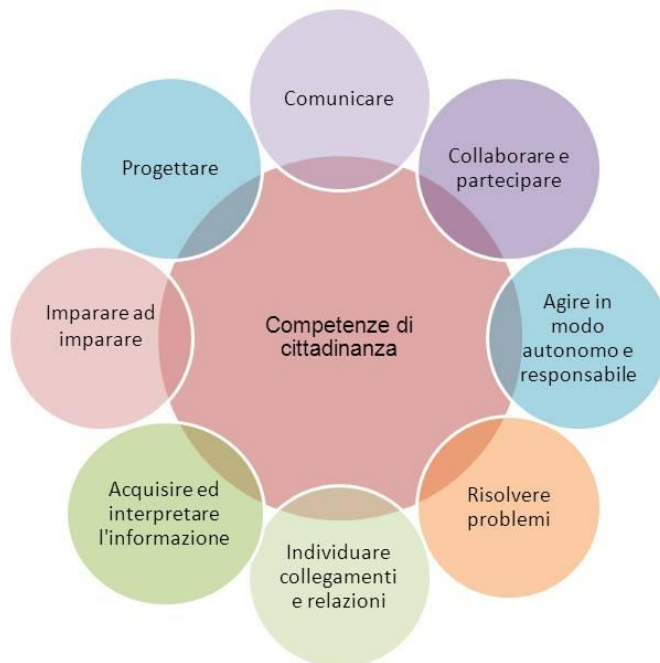
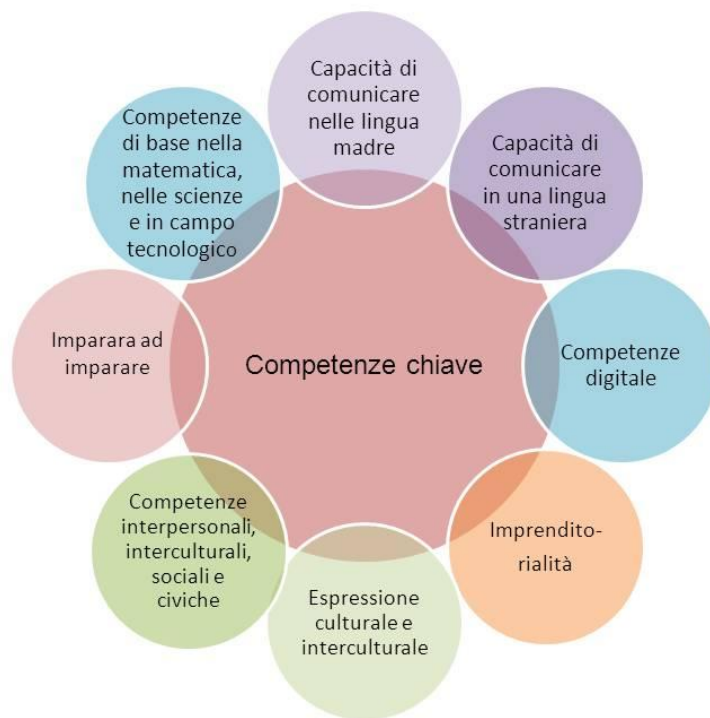
- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Le competenze chiave dell'UE necessitano di essere messe in relazione con quelle, non meno importanti e significative, di cittadinanza DM 139:

- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e

realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Le nostre attività di lingua straniera

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha sviluppato un interesse crescente per l'introduzione e l'implementazione della lingua straniera a partire dalla scuola dell'infanzia. Usufruisce inoltre delle occasioni formative offerte dalla Comunità Europea su più piani educativi.

Distinguiamo alcune delle attività di maggiore interesse, con le quali si è voluto estendere e valorizzare la conoscenza della L2:

- Laboratorio di lingua: spazio riservato alle attività di ascolto, lettura, gioco, l'utilizzo del laboratorio linguistico rientra tra le attività programmate durante l'anno scolastico a scadenza settimanale. Ogni classe della scuola primaria è tenuta a usare il laboratorio, in qualità di supporto tecnologico aggiuntivo, per almeno un'ora delle ore complessive settimanali destinate alla lingua inglese.
- Introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia: i bambini di 4 e 5 anni familiarizzano in orario extrascolastico con una seconda lingua comunitaria, l'inglese. Tutto ciò avviene in situazioni naturali e di dialogo, opportunamente guidati, mirando all'acquisizione di strutture comunicative semplici volte a sollecitare la flessibilità cognitiva e a sostenere lo sviluppo del linguaggio in generale.
- Progetto alla lettura: tutte le classi della scuola primaria adottano un testo narrativo in lingua inglese (Oxford University Press) attraverso il quale l'alunno può approfondire le proprie competenze linguistiche in termini lessicali, sintattici, grammaticali; rielaborare narrativamente il contenuto del testo di partenza e produrre elaborati nuovi e interattivi.
- Accrescimento delle ore curriculari di lingua inglese sulle classi prime e seconde della scuola primaria: al fine di aumentare il monte ore annuo della lingua inglese nelle classi prime e seconde della scuola primaria, attraverso il progetto alla lettura, si è pensato di organizzare dei corsi in orario extrascolastico, con cui gli alunni possono approfondire alcuni aspetti della lingua straniera e prepararsi all'ingresso nel ciclo scolastico successivo.
- Progettazione di attività CLIL: le docenti specialistiche e specializzate di lingua inglese sono tenute a pianificare delle attività CLIL: insegnare una disciplina diversa dalla lingua straniera (scienze, arte, matematica, ecc.) in inglese. Da quest'anno il percorso assume tratti distintivi più strutturati, tanto nella scelta dei topic che nello sviluppo dei differenti fasi di lavoro.

- Uso delle nuove tecnologie e il portale e-Twinning: l'introduzione delle LIM in ogni ambiente-classe e la presenza di diversi laboratori consentono di migliorare l'offerta formativa dell'istituto anche in ambito linguistico. Grazie alla possibilità d'accesso a Internet, si è reso possibile entrare in contatto con docenti e alunni di altri Paesi europei e di intrattenere relazioni di scambio attraverso attività educative e culturali. Il portale e-Twinning creato dalla UE costituisce l'occasione per condividere con l'estero informazioni, elaborati, conoscenze di vario genere, adeguate alla preparazione e alle possibilità degli alunni di ogni ordine e grado scolastico.
- Certificazione linguistica Trinity College London: è il terzo anno che la nostra scuola, in qualità di centro riconosciuto d'esami Trinity, offre agli alunni di 8, 9 e 10 anni di certificare il livello di conoscenza della lingua inglese.
- Formazione dei docenti all'estero: con il programma Erasmus + le docenti della nostra scuola, dall'infanzia alla primaria, hanno avuto l'occasione di frequentare dei corsi di formazione in vari Paesi europei. Formazione linguistica, nel caso delle specialiste d'inglese, e formazione metodologica con relativa osservazione dei sistemi scolastici europei per le altre insegnanti. La loro esperienza è stata inoltre condivisa con il corpo insegnante nel suo complesso e attualmente è parte integrante delle attività educative progettate per il Piano dell'Offerta Formativa.
- Introduzione della seconda lingua comunitaria: in via del tutto sperimentale, da quest'anno si è presentata la possibilità di introdurre la conoscenza della lingua francese in alcune classi del Plesso Rodari, grazie alla formazione effettuata all'estero all'interno del programma Erasmus +.

La lingua inglese nella scuola dell'infanzia

Tra gli obiettivi di sviluppo della L2 proposti dal nostro istituto, l'introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, attraverso una progettazione di attività extracurricolari, sta riscuotendo un discreto successo in termini educativi e formativi. Il lavoro progettato dalle docenti si struttura sulle **Competenza chiave europea: Comunicazione nella lingua straniera.**

OBIETTIVO GENERALE

Scoprire ed acquisire familiarità con la lingua inglese, ponendo le basi per un cammino che proseguirà e poi verrà sviluppato nella Scuola Primaria.

TRAGUARDI FORMATIVI

Competenza chiave europea: Comunicazione nella lingua straniera

Fonti di legittimazione (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Campi di Esperienza: "I Discorsi e le Parole".

ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Ricezione orale (ascolto) Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>Produzione orale Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.</p>	<p>I° MODULO: "Io e gli Altri": SALUTI, IOSONO, LA MIA FAMIGLIA. II° MODULO: "Questo sono Io": IL MIO CORPO,IL MIO VISO, LE MIE EMOZIONI. III° MODULO: "Cosa c'è intorno a me": I COLORI , LE STAGIONI, IL GIORNO, I NUMERI, GLI ANIMALI. IV° MODULO:" Le Festività": COMPLEANNO,HALLOWEEN, NATALE, CARNEVALE, PASQUA.</p>

La lingua straniera nella scuola primaria

L'idea elaborata dal gruppo di lavoro costituitosi all'inizio dell'anno scolastico è quella di concepire l'insegnamento e l'apprendimento della L2 come un percorso progressivo di immersione linguistica. Il gruppo intende promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso attività pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno può sperimentare una condizione di *full immersion*.

Si tratta di favorire l'acquisizione di strutture linguistiche e un lessico specifico senza ricorrere al confronto sistematico con la lingua madre, ma consentire all'alunno – come avviene nei contesti plurilinguistici – di costruire in maniera spontanea, anche se guidata, le proprie mappe concettuali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

METODO E STRATEGIE EDUCATIVE

La scelta del metodo di insegnamento assume una grande importanza nell'apprendimento della L2. In un ideale percorso di apprendimento, l'alunno arriva alla scuola primaria con un bagaglio di conoscenze di base acquisite nella scuola dell'infanzia, da cui si avviano attività di consolidamento e approfondimento nel primo ciclo scolastico (classi prime e seconde). Per favorire il passaggio da un contesto all'altro di apprendimento, il gruppo di lavoro ha ritenuto necessario favorire la continuità motivando l'apprendimento della lingua straniera attraverso un approccio ludico e comunicativo.

Il *TPR (Total Physical Response – James Asher)* è il metodo di riferimento per stimolare l'apprendimento degli alunni attraverso un coinvolgimento del corpo e del

movimento. L'uso di tale approccio consente un'acquisizione della lingua in modo naturale e spontaneo proprio come avviene per la lingua madre acquisita in ambito familiare dove vi sono le rassicurazioni e gli input necessari al processo formativo. La scuola, al pari del contesto familiare, si pone come obiettivo quello di ricreare un ambiente di apprendimento sereno e stimolante, utilizzando situazioni e materiali adeguati a sollecitare la creatività e le abilità del discente.

Uno dei metodi maggiormente accreditati per l'insegnamento della lingua straniera in campo internazionale è il *TBL: Task Based Learning*, che offre all'alunno l'occasione di immergersi e risolvere situazioni reali utilizzando codici e strutture diverse da quelle della lingua madre. Gli alunni sono invitati a confrontarsi in maniera diretta e intuitiva con la lingua straniera partendo dalla soluzione (che corrisponde solitamente alla produzione – *out come*) di un compito/problema introdotto dall'insegnante, a cui spetta il compito di fornire in L2 le istruzioni e i materiali (compresi i contenuti) necessari. Il TBL fa riferimento alla vita reale dell'alunno e si basa su tematiche concrete, utilizza diverse attività tra cui vale la pena ricordare: listening, brain storming, problem solving, comparing, describing, narrating, ordering and sorting.

Cooperative Learning è la metodologia che vede gli alunni lavorare in piccoli gruppi, nei quali il lavoro viene svolto come percorso personale di apprendimento insieme agli altri secondo uno spirito collaborativo. In questo caso l'insegnante funge da moderatore delle attività, secondo un approccio di ricerca-azione, a cui è offerto il ruolo di creare quelle condizioni positive di lavoro, determinate dalla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e stimolante, e occasioni reali per la risoluzione di problemi (problem solving).

A questo scopo l'incursione periodica del *CLIL (Content and Language Integrated Learning)*, ossia lo sviluppo di argomenti specifici, provenienti da ambiti disciplinari diversi come le scienze, la matematica, l'arte, ecc., attraverso la L2, permette di sviluppare in termini concreti l'approccio metodologico del Cooperative Learning. Sulla base di un "progetto educativo" studiato *ad hoc* vengono proposte agli alunni situazioni di **immersione linguistica** anche secondo *percorsi interdisciplinari*. Si prevedono dunque attività di immersione parziale, dove si contempla il coinvolgimento di una o due discipline diverse dalla lingua straniera con un numero limitato di ore.

Nel percorso progettato non manca l'utilizzazione delle nuove tecnologie. In particolare si intende fare riferimento agli strumenti tecnici messi a disposizione dalla scuola. Il **laboratorio linguistico** con le postazioni di ascolto guidato, le attività di gioco proposte on line o dai software in L2, costituiscono alcune delle risorse

privilegiate di insegnamento/apprendimento, utili al consolidamento di topic sviluppati nel contesto classe o per la introduzione di argomenti da sviluppare poi in una fase successiva.

Questo approccio tecnologico passa anche attraverso il progetto della Comunità Europea *e-Twinning*, dove l'alunno può entrare in contatto con realtà scolastiche diverse da quella di appartenenza e "incontrare" virtualmente studenti della propria età con cui confrontarsi sul piano culturale attraverso l'uso di una lingua comune (inglese) oltre che della madrelingua. Le insegnanti si impegnano ad aderire a progetti specifici, in linea con gli interessi della situazione di partenza. E' ipotizzabile anche sviluppare attività *CLIL (Content and Language Integrated Learning)* attraverso la postazione *e-Twinning*.

Tra le strategie metodologiche che il gruppo di lavoro intende adottare nell'ambito delle attività della scuola primaria vi è la tecnica dello *story telling*: il racconto diviene parte essenziale dei processi di apprendimento dell'alunno e risorsa per lo sviluppo di alcune fondamentali abilità, nonché per l'acquisizione di lessico e strutture linguistiche specifici. In base a tali riflessioni si intende adottare ancora una volta il "progetto alla lettura" sul quale si struttura parte del percorso formativo in lingua straniera.

VERIFICA E VALUTAZIONE

E' necessario controllare il percorso formativo e cognitivo degli alunni, raccogliere informazioni sintetiche sul livello raggiunto sia da ciascun bambino che da tutto il gruppo classe, proporre prove che si adattino all'obiettivo che si intende verificare, che siano flessibili e siano in relazione all'attività e all'abilità in questione.

Valutare implica anche la possibilità di rendere partecipe l'alunno del percorso che sta compiendo nell'apprendimento, fornendogli gli strumenti oggettivi per giudicare il livello di preparazione raggiunto rispetto a se stesso e al gruppo. Saranno i ragazzi stessi che, attraverso i test di verifica, conosceranno la loro competenza nelle abilità linguistiche e il livello individuale raggiunto rispetto al gruppo classe.

Le prove più adatte per la comprensione orale o scritta sono:

- A scelta multipla
- Vero o falso
- Test a domanda
- Test a griglia
- Test di transcodificazione
- Dialoghi, colloqui o conversazioni
- Drammatizzazione e giochi di animazione: *role play*

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori
-Comunicazione nella madrelingua	<i>Comunicare comprendere e rappresentare</i>	<u>Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere</u>	<p>Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.</p> <p>Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.</p> <p>Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti</p> <p>Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi</p> <p>Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti</p>
-Comunicazione nelle lingue straniere			
-Competenza digitale			
-Consapevolezza ed espressione culturale		<u>Uso dei linguaggi disciplinari</u>	<p>Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.</p> <p>Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.</p> <p>Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari</p> <p>Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.</p> <p>Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.</p>

Progettazione di attività CLIL nella scuola primaria

Quest'anno il metodo CLIL si applicherà alle classi terze, quarte e quinte di tutti i plessi scolastici, prevedendo la collaborazione tra docenti di lingua e docenti di altre discipline. Il lavoro di programmazione di interclasse parte da topic riguardanti alcuni aspetti del tema ambientale: dall'acquisizione di abitudini e comportamenti rispettosi dell'ambiente alla problematica del riciclo dei rifiuti fino ad arrivare al riutilizzo di elementi naturali per produrre arte. All'interno della programmazione si delinea un percorso in quattro step (di 2 h ciascuna) distribuiti lungo l'intero anno scolastico e prevede la produzione di un elaborato finale. Le attività sono prevalentemente ludiche e strutturate in lavori di gruppo o di coppia – in nessun caso individuali. Le nuove tecnologie e l'uso di Internet rientrano tra gli strumenti operativi fondamentali, da associare alle risorse didattiche più tradizionali.

TEMPI	Progettazione	Competenze	Strumenti	Esito
2 h novembre (inglese+disciplina)	Interclasse 3: Vivere Verde (Live Green)	Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	Nuove Tecnologie	Prodotto un elaborato
2 h gennaio (inglese+disciplina)		Si orienta nello spazio e nel tempo: osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti e fenomeni. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e degli ambienti come presupposto di un sano e corretto stile di vita		
2 h marzo (inglese+disciplina)		Interclasse 4: Riciclo dei rifiuti (Go Green)		
2 h maggio (inglese+disciplina)		Interclasse materne/classi 5: Arte e Natura (EcoArt)		

Attività

In gruppo/a coppie - Ludiche

1) Obiettivi disciplinari e trasversali

- saper leggere autonomamente una rappresentazione figurativa;
- saper riutilizzare autonomamente i contenuti appresi in attività di produzione espressiva;
- scoprire attraverso l'osservazione il mondo della natura;
- comprendere che l'attività antropica modifica il mondo naturale investendolo di simboli, trasformando la conformazione del paesaggio;
- mettere in relazione, operare confronti, formulare ipotesi e verificarle;
- rilevare relazioni tra esseri viventi e ambiente fisico;
- rilevare e descrivere le trasformazioni della materia sottoposte a delle variabili;
- riconoscere le caratteristiche principali di alcuni ambienti;
- individuare in una rappresentazione iconografica i codici utilizzati, l'oggetto della rappresentazione, gli aspetti messi in evidenza;
- comprendere il valore sociale ed estetico dell'ambiente e della sua tutela;
- sviluppare il proprio senso critico ed estetico attraverso l'osservazione di prodotti artistici.

2) Obiettivi linguistici

- apprendere argomenti lessicali in L1 e L2 collegati ad argomento di tipo artistico, geografico e scientifico;
- essere in grado, in L2, di effettuare una rielaborazione critica di quanto appreso;
- saper leggere vocaboli e frasi con il supporto dell'elemento visivo;
- riconoscere gruppi di suoni (*chunks*) come portatori di significato;
- riconoscere e isolare parole e strutture nate all'interno di un testo;
- produrre, leggere e interpretare testi descrittivi e narrativi partendo dall'immagine in lingua inglese (*literacy*).

3) Obiettivi trasversali

- formulare messaggi riguardanti la propria esperienza personale;
- produrre messaggi orali adeguati alle situazioni comunicative vissute;
- usare in modo appropriato il linguaggio orale e scritto e i linguaggi specifici dei campi d'esperienza e delle discipline, compresi quelli delle nuove tecnologie;
- organizzare e/o pianificare un'attività di lavoro da soli o in gruppo;
- rielaborare le conoscenze, abilità, competenze acquisite e personali in un settore di apprendimento, saperle trasferire in altri ambiti disciplinari e nel contesto quotidiano;
- rielaborare i vari aspetti del sapere e del saper fare appresi nelle discipline e correlarli;
- utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche diverse;
- esprimere una valutazione con argomentazioni coerenti;
- essere creativi.

4) Obiettivi digitali

- utilizzare le TIC per lavorare con testi, immagini e suoni al fine di comunicare e rappresentare idee;
- compiere autonomamente delle scelte su quali strumenti utilizzare per produrre differenti risultati;
- saper organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati con l'uso di tool adeguati;
- esplorare le informazioni da varie fonti riconoscendo la molteplicità delle fonti esistenti;
- riflettere e valutare le esperienze con le TIC sia all'interno del contesto scolastico che all'esterno;
- interpretare con senso critico e valutare i risultati ottenuti da una ricerca di informazioni;
- riconoscere l'ambiente di simulazione come una rappresentazione semplificata di una realtà complessa;
- condividere e scambiare documenti sia attraverso una rete locale che attraverso semplici piattaforme presenti nel web.

Strategie metodologiche, mezzi e strumenti

L'intervento pianificato è di tipo modulare e trasversale, in cui si prevede un uso frequente di supporti non verbali, adeguati sia alla natura del tema chiave cross-curricolare (il paesaggio e l'ambiente) sia alla vocazione digitale del CLIL. Al principio, il processo di acquisizione intende offrire ai discenti la possibilità di acquisire progressivamente il metodo sperimentale proposto, soprattutto attraverso la creazione di una routine operativa. È fondamentale che, nella fase iniziale, il docente crei con i discenti un rapporto di fiducia, poiché egli più che rivestire un ruolo di correttore di forma o di contenuto, funge da mediatore della fase operativo-pragmatica (*Peer Tutoring*). Il docente L2 e il docente di disciplina si trovano a gestire un'attività peculiare, dove ciascuno deve contribuire in maniera soggettiva per adempiere al connubio finale di lavoro in codocenza. Obiettivo del docente di L2 è quello di ridurre la complessità sintattica del suo intervento, dando vita a un input pre-modificato per un *teacher talk* (discorso) semplificato: l'input infatti deve essere comprensibile e semplificato, e ripetuto in maniera progressiva e ridondante tale da creare una routine linguistica.

Metodologicamente si vuole procedere secondo l'approccio dell'*imparando ad imparare* (*Learning by doing*), ovvero stimolare gli studenti a sperimentare un apprendimento esperienziale, attraverso le tecniche del *brainstorming* (momenti di domande/risposte che guidino i destinatari a procedere servendosi di parametri di ordine mentale e organizzativo); *cooperative learning* col quale si vuole accrescere la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi in maniera paritaria e collaborativa con tutti i partecipanti. L'approccio generale delle attività resta ludico, incentrato prevalentemente sull'aspetto motivazionale ed emotivo dei discenti; i quali se stimolati adeguatamente da un ambiente di apprendimento dinamico, possono sviluppare un alto grado di autosufficienza operativa e di autovalutazione, imparando a verificare e valutare il proprio stesso approccio.